



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VAS IN REGIONE CAMPANIA



INDICE

PREMESSA	4
1. INDICAZIONI DI ORDINE GENERALE	5
<i>1.1 Normativa di riferimento</i>	<i>6</i>
<i>1.2 Definizione dei ruoli e competenze dei soggetti.</i>	<i>7</i>
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	8
3. IL PROCEDIMENTO DI VAS	12
4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': LE FASI	13
<i>4.1 Predisposizione del Rapporto preliminare e presentazione dell'istanza</i>	<i>13</i>
<i>4.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)</i>	<i>14</i>
<i>4.3 Acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale</i>	<i>15</i>
<i>4.4 Istruttoria del Rapporto preliminare e degli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente.</i>	<i>16</i>
<i>4.5 Informazione sulla decisione</i>	<i>16</i>
5. PROCEDURA DI VAS: LE FASI	17
<i>5.1 Scoping: predisposizione del rapporto preliminare e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (sca)</i>	<i>17</i>
<i>5.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)</i>	<i>19</i>
<i>5.3 Predisposizione del rapporto ambientale e della sua sintesi non tecnica</i>	<i>19</i>
<i>5.4 Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico</i>	<i>20</i>
<i>5.5 Istruttoria e parere motivato dell'autorità competente</i>	<i>22</i>
<i>5.6 Informazione sulla decisione</i>	<i>23</i>
<i>5.7 Monitoraggio ambientale</i>	<i>24</i>
6. RACCORDO DEL PROCEDIMENTO DI VAS CON GLI ALTRI PROCEDIMENTI	26
<i>6.1 Raccordo con i procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 16/2004</i>	<i>26</i>
<i>6.2 Raccordo con il procedimento di VIA</i>	<i>44</i>
<i>6.3 Raccordo con il procedimento di Valutazione di Incidenza (VI)</i>	<i>46</i>
7. INDICAZIONI FINALI	49
ALLEGATI	
<i>Allegato I- Strumenti urbanistici e territoriali soggetti a VAS o a Verifica di assoggettabilità</i>	



Allegato II - Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Allegato III - Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

Allegato IV - Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Allegato V - Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito di Verifica di assoggettabilità

Allegato VI - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica

Allegato VII - Modello di comunicazione all'Autorità Competente per l'inizio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica

Allegato VIII - Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC

Allegato IX - Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica

Allegato X - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004

Allegato XI - Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.

Allegato XII - Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza

Allegato XIII - Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza

Allegato XIV - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004

Allegato XV - Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza

Allegato XVI - Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC

Allegato XVII - Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza



PREMESSA

L'introduzione nel diritto comunitario della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è avvenuta il 27 giugno 2001, con l'emanazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La suddetta direttiva, definiti i principali istituti della VAS, demandava agli Stati membri il compito di integrare la medesima nelle specifiche procedure di elaborazione e approvazione di piani e programmi di ciascun Paese entro il 21 luglio 2004.

In data 31 luglio 2007, in seguito a due provvedimenti di proroga, è entrata in vigore la Parte Seconda del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (IPCC).

La Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha normato il procedimento di VAS per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici nell'ambito della L.R. 16/2004 "*Norme sul Governo del Territorio*". Inoltre nell'ambito della DGR 834/2007 "*Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" (con allegato)*" sono stati indicati alcuni contenuti tecnici degli elaborati per la VAS con riferimento ai piani riconducibili alla L.R. 16/2004.

Il 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/2006*", il cui articolo 1, comma 3 sostituisce integralmente la Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

L'art. 6 del D.lgs 152/2006 è stato successivamente modificato dalla L. 205/2008, che ha escluso dal campo di applicazione della VAS "*i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati*" .

L'articolo 47 della legge regionale 16/2004 prevede l'adozione e l'approvazione di determinati piani e programmi previa valutazione ambientale ai sensi della richiamata Direttiva Comunitaria.



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale è stato emanato il Regolamento n. 17 del 18 dicembre 2009 “*ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA (Parte seconda del Dlgs152/2006)*”, di seguito Regolamento VAS, che all’articolo 5, comma 3 prevede che “*Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS, all’integrazione della VAS con la valutazione di incidenza e/o con la VIA nonché al coordinamento con i procedimenti autorizzatori relativi alla pianificazione e programmazione territoriale, ai sensi della legge regionale n. 16/2004, e altri procedimenti autorizzatori di piani e programmi specificatamente normati, con apposito atto deliberativo di Giunta, su proposta degli assessori competenti per quanto riguarda i piani e programmi afferenti alla legge regionale n. 16/2004 nonché altri piani di competenza della stessa area, sono approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania.*”.

Alla luce di quanto sopra sono stati elaborati i presenti Indirizzi Operativi al fine di chiarire i collegamenti tra la normativa regionale inerente la pianificazione urbanistica e la novellata disciplina statale nonché di fornire ulteriori strumenti di semplificazione ed integrazione procedurale per lo svolgimento delle procedure di VAS in Campania.

1. INDICAZIONI DI ORDINE GENERALE

La VAS di piani o programmi deve essere intesa come una parte integrante del processo di pianificazione e/o programmazione, lo strumento attraverso il quale è possibile garantire l’integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle scelte operate ai diversi livelli di governo e assicurare al contempo che gli effetti sull’ambiente derivanti dall’attuazione di piani e programmi siano presi in considerazione sin dalla fase preparatoria, seguendone, con strumenti appropriati, tutte le fasi, compresa l’attuazione.

L’integrazione della VAS nel processo di pianificazione/programmazione, d’altronde, è imposto dallo stesso D.lgs 152/2006, laddove è previsto l’annullabilità degli eventuali provvedimenti amministrativi di approvazione di quei piani e programmi che, pur rientrando nel suo campo di applicazione, non sono stati assoggettati a VAS.

Un altro aspetto che è opportuno evidenziare è che nella valutazione di piani e programmi gerarchicamente ordinati o funzionalmente collegati è necessario tenere in debito conto le



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

valutazioni e gli esiti delle VAS condotte ai vari livelli amministrativi, anche al fine di evitare inutili e costose riproduzioni delle valutazioni.

Le attività di valutazione di piani e programmi dovranno costituire anche il riferimento principale delle valutazioni puntuali effettuate sui singoli progetti ed interventi previsti dal piano/programma. Tale assunto trova una piena legittimazione nella previsione del comma 5, art. 10 del D.lgs 152/2006, laddove è esplicitamente previsto che *“Nella redazione dello studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22, relativo a progetti previsti da piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel rapporto ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS”*, ulteriormente rafforzato dall'art. 19, comma 2 che recita *“Per i progetti inseriti in piani o programmi per i quali si e' conclusa positivamente la procedura di VAS, il giudizio di VIA negativo ovvero il contrasto di valutazione su elementi gia' oggetto della VAS e' adeguatamente motivato”*.

1.1 Normativa di riferimento

Comunitaria

Direttiva 2001/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente

Nazionale

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*

D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*

Legge 30 dicembre 2008, n. 205 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare”*

Regionale

L. R. 22 dicembre 2004 n.16 *“Norme sul Governo del Territorio”*

DGR 834/2007 *“Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30*



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" (con allegato)"

L. R. 13 ottobre 2008 n.13 *"Piano Territoriale Regionale"*

Regolamento regionale n. 17 del 18 dicembre 2009 *"Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in regione Campania (Parte seconda del Dlgs 152/2006)"* (BURC n. 77 del 21/12/2009)

Regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"* (BURC n. 10 del 1 febbraio 2010)

Regolamento regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale"* (BURC n. 10 del 1 febbraio 2010)

1.2 Definizione dei ruoli e competenze dei soggetti.

Con riferimento alle definizioni dell'art.5 del D.lgs n.152/2006 e alle competenze attribuite dal Regolamento VAS vengono di seguito elencati i soggetti con le relative competenze in materia di VAS.

Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi; ai sensi del Regolamento VAS l'Autorità competente in Regione Campania è il Settore 02 "Tutela Dell'ambiente, Disinquinamento" dell'AGC05 "Ecologia, Tutela Dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile". Per i piani e programmi previsti dal Titolo II della L.R. 16/2004 le funzioni di cui all'art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2006 sono svolte dalla struttura Staff VAS dell'AGC 16 "Governo del Territorio".

Autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alla VAS, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma; nel caso della pianificazione di cui alla L.R. 16/2004 gli Enti Locali e gli Enti Territoriali competenti per materia.

Proponente: soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma.

Soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti; come



disposto dal Regolamento VAS in via indicativa, sono considerati soggetti competenti in materia ambientale:

- a) settori regionali competenti in materie attinenti al piano o programma;
- b) agenzia regionale per l'ambiente;
- c) azienda sanitaria locale;
- d) enti di gestione di aree protette;
- e) province;
- f) comunità montane;
- g) autorità di bacino;
- h) comuni confinanti;
- i) sovrintendenze per i beni architettonici e paesaggistici;
- j) sovrintendenze per i beni archeologici.

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse. La delibera di giunta regionale n. 627 del 21 aprile 2005 riporta in allegato un elenco di soggetti nell'ambito del quale può essere individuato il pubblico interessato pertinente al piano o programma da sottoporre a valutazione.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 16/2004 i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani.

Il citato articolo 47 dispone, quindi, un obbligo di valutazione della compatibilità ambientale di tutti i piani che, rientrando nel processo decisionale di strumenti di governo o di gestione, incidono sull'assetto del territorio in senso lato, rispondendo ai principi della direttiva 42/2001/CE che stabilisce obbligo di VAS per gli strumenti di pianificazione/programmazione che possono avere effetti significativi sull'ambiente.



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

La direttiva subordina, tuttavia, la necessità della valutazione ambientale alla effettiva eventualità che i piani o programmi abbiano significative conseguenze sull'ambiente e, pertanto, pone un discrimine tra piani e programmi che per tipologia e caratteristiche hanno sicuramente effetti significativi sull'ambiente e piani o programmi per i quali è necessario verificare in via preliminare l'entità e la significatività degli effetti ambientali attesi, al fine di stabilire la necessità di una valutazione ambientale.

In coerenza alla direttiva europea e tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs 152/2006 in merito all'ambito di applicazione della VAS, è necessario specificare l'obbligo generale previsto dall'articolo 47 della legge regionale 16/2004, distinguendo la categoria di piani e programmi che, ricorrendo le condizioni previste, sono sottoposti a VAS ex lege, dalla categoria di piani o programmi per i quali occorre, invece, accertare preliminarmente la necessità di valutazione ambientale in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti. Inoltre, è necessario individuare le categorie di piani e programmi che, per loro natura o per intervenute modifiche legislative, possono, di norma, non necessitare di VAS.

Tale procedura, infatti, va effettuata obbligatoriamente per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione dei progetti sottoposti alle procedure di VIA (Allegati II, III e IV alla Parte seconda del D.lgs 152/2006) ;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, 357 e s.m.i..

Si deve, invece, accertare preliminarmente la necessità di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006) in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti per:

a) i piani e i programmi di cui al paragrafo precedente che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le loro modifiche minori;



b) i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

Conformemente al D.lgs 152/2006 sono esclusi dal campo di applicazione della VAS:

- i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato;
- i piani e i programmi finanziari o di bilancio;
- i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;
- i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati.

Nell'individuazione dei piani e programmi da assoggettare alle procedure di VAS, è necessario inoltre considerare i diversi livelli istituzionali delle attività di pianificazione/programmazione, tenendo conto, come disposto dal D.lgs 152/2006, dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni, in particolare nel caso di Piani e Programmi gerarchicamente ordinati.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, e secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 5 del Regolamento VAS, non sono di norma assoggettati a VAS:

- a) i Piani urbanistici attuativi, di seguito denominati PUA, approvati in conformità al Piano urbanistico comunale, di seguito denominato PUC, già dotato, a sua volta, di tale valutazione;
- b) i PUA che non contengono un'area di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152/2006, e non rientrano in un'area protetta o in una zona di protezione integrale dei piani paesistici vigenti e che hanno una prevalente destinazione residenziale la cui superficie di intervento non superi il venti per cento delle superfici non urbanizzate presenti sull'intero territorio comunale e comunque non superiore a tre ettari;
- c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;
- d) i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali;



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

- e) le varianti ai PUC o ai Piani regolatori generali, di seguito denominati PRG, che non comportano modifiche alle destinazioni d'uso delle aree, alle norme tecniche di attuazione del piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standard urbanistici, che contengono solo la reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione o precisazioni o interpretazioni relative alle norme tecniche di attuazione del piano e che comportano solo cambi di destinazione d'uso di immobili pubblici esistenti al fine di continuarli ad adibire prevalentemente ad uso pubblico;
- f) le varianti relative alle opere pubbliche;
- g) le varianti obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le varianti di esclusivo adeguamento al Piano di assetto idrogeologico -PAI-;
- h) le varianti parziali formate e approvate, non riguardanti interventi soggetti a procedure di Valutazione impatto ambientale, di seguito denominato VIA, che non prevedono la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardano modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessano aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), e successive modifiche, nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ed altro);
- i) i piani stralcio, i piani di assestamento forestale, i piani di coltura e i piani dei tagli, come definiti dalla legge regionale 7 maggio 1996, n.11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n.13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo), redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalla Regione in conformità al piano forestale generale 2009 – 2013 della regione Campania assoggettato a VAS.

Inoltre il comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento VAS prevede che per i progetti presentati allo Sportello unico per le attività produttive che comportano varianti puntuali alla strumentazione urbanistica per i quali si applica la disciplina dettata dall'articolo 5 del decreto del Presidente della



Repubblica 20 settembre 1998, n. 447, trovano applicazione, ove ne ricorrano i termini, unicamente le procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 152/2006 o di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli dal 21 al 28 del medesimo decreto relativo all'intervento. Tali progetti quindi sono assoggettati unicamente alle norme relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica o VIA) e/o alla Valutazione di Incidenza, ove ricorrano le condizioni per la loro applicazione; in tal caso dette procedure precedono la convocazione della conferenza di servizi.

Il comma 7 dell'articolo 2 del Regolamento VAS dispone che per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5 dello stesso articolo e più in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. Per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del d.p.r. n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione.

In allegato (All. 1) sono riportati gli strumenti urbanistici territoriali soggetti a VAS (artt. 13 – 18 del D.lgs. 152/2006) e quelli soggetti preventivamente a Verifica di assoggettabilità (art. 12 del D.lgs. 152/2006).

3. IL PROCEDIMENTO DI VAS

Dal complesso delle disposizioni comunitarie e nazionali emerge in dettaglio che le procedure di VAS, anche ai fini dell'applicazione del più volte richiamato articolo 47 della L.R. 16/2004, sono costituite dalle seguenti fasi o attività:

A. Verifica di assoggettabilità (art. 12 del D.lgs 152/2006)

I. predisposizione del Rapporto preliminare e presentazione dell'istanza

II. individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale

III. acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

- IV. istruttoria del Rapporto preliminare e degli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente*
- V. informazione sulla decisione*

B. Procedura di VAS (artt. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006)

- I. scoping: predisposizione del Rapporto preliminare e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale*
- II. individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale*
- III. predisposizione del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica*
- IV. consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico*
- V. istruttoria e parere motivato dell'Autorità competente*
- VI. informazione sulla decisione*
- VII. monitoraggio ambientale*

4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': LE FASI

4.1 Predisposizione del Rapporto preliminare e presentazione dell'istanza

Nei casi in cui, secondo quanto indicato nel paragrafo 2, occorra stabilire preventivamente la necessità dell'espletamento del procedimento di VAS, è necessario che nelle fasi iniziali di elaborazione del piano o programma sia predisposto un rapporto preliminare. Tale rapporto dovrà comprendere:

- 1) una descrizione sintetica dei contenuti principali e degli obiettivi del piano o programma;
- 2) le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significatività sull'ambiente con riferimento ai criteri individuati per la verifica di assoggettabilità nello specifico Allegato I del D.lgs. 152/2006.

Il Rapporto preliminare è inviato all'autorità competente, sia su supporto cartaceo (2 copie) che su supporto informatico, unitamente all'istanza di verifica di assoggettabilità (Allegato II) e agli eventuali pareri previsti dalla normativa di settore.

Il Settore competente provvederà ad assegnare a ciascuna istanza un Codice Unico di Procedimento (CUP) che verrà comunicato all'autorità procedente e al proponente. Tale codice dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni intercorrenti tra l'autorità competente e l'autorità



precedente nonché tra l'autorità procedente e i soggetti competenti in materia ambientale. Nel caso in cui dalla verifica di assoggettabilità esiti la necessità di esperire la VAS, il CUP rimane invariato.

Per l'individuazione puntuale dei soggetti competenti in materia ambientale, in sede di comunicazione del CUP l'autorità competente provvederà ad informare l'autorità procedente ed il proponente circa le modalità per la definizione, nel merito, dei predetti soggetti.

4.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)

Il D.lgs 152/2006 stabilisce che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare in sede di verifica di assoggettabilità. A tale scopo è necessaria una intesa tra le due autorità: la proposta di definizione di tali soggetti, formulata dall'autorità procedente, va concordata con l'autorità competente in occasione di un incontro, da stabilirsi su richiesta dell'autorità procedente, i cui esiti saranno verbalizzati e sottoscritti dalle parti (vedasi il successivo paragrafo 5.2). I predetti SCA devono essere individuati con riferimento all'esercizio delle loro specifiche funzioni amministrative e competenze in materia ambientale e tenuto conto del territorio interessato, della tipologia di piano o programma e degli interessi pubblici coinvolti.

In via indicativa, conformemente al Regolamento VAS, sono considerati SCA, i seguenti Enti:

- amministrazioni con i loro dipartimenti competenti in materia di ambiente e territorio che potrebbero essere interessate dagli effetti derivanti dall'attuazione del piano o programma (regioni, province, comuni, comunità montane);
- enti con competenze ambientali ai vari livelli territoriali (ispettorati ambientali, agenzie) interessati dagli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o programma;
- enti di gestione del territorio qualora il programma possa interessare l'area di loro pertinenza (enti parco, autorità di bacino, sovrintendenze BBAA, ecc.);
- enti pubblici con competenze in materia di salute pubblica interessati (ASL).

Inoltre, qualora il loro territorio possa essere interessato dagli effetti dell'attuazione del piano o programma, dovranno essere consultate anche le unità amministrative confinanti (comuni).

Il verbale dell'incontro con l'autorità competente dovrà essere allegato al rapporto preliminare da sottoporre ai SCA.



4.3 Acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

L'acquisizione dei pareri dei SCA che possono essere interessati dagli effetti che l'attuazione del piano o programma può avere sull'ambiente avviene sulla base del Rapporto preliminare. La consultazione dei soggetti con competenze ambientali può essere svolta con differenti modalità:

- utilizzando la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14 e ss. della legge 241/1990. A tal fine potranno ritenersi utili anche le conferenze di pianificazione/programmazione già previste dalla normativa vigente per la formazione ed approvazione del piano o programma. Gli esiti della conferenza di servizi dovrà essere comunicata all'autorità competente, allegando gli eventuali pareri presentati in quella sede.
- pubblicando sul sito web dell'Autorità procedente il Rapporto preliminare e la eventuale modulistica predisposta dall'Autorità procedente o dal proponente per l'espressione dei pareri e dando contestualmente comunicazione, con modalità attestanti la data di ricezione (raccomandata A/R, fax, posta certificata, ecc.), ai SCA dell'avvenuta pubblicazione, della scadenza dei termini per l'inoltro dei pareri nonché degli indirizzi a cui far pervenire i pareri (Autorità procedente e Autorità competente). I SCA dovranno far pervenire i propri pareri entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente la pubblicazione del Rapporto preliminare. L'Autorità procedente, nella comunicazione ai SCA, dovrà evidenziare la necessità che i pareri riportino il CUP del procedimento a cui si riferiscono.

Si sottolinea che i SCA sono tenuti ad esprimersi esclusivamente in merito all'assoggettabilità del piano o programma alla VAS, motivando adeguatamente il parere.

Al termine dei 30 giorni, l'autorità procedente provvederà ad inoltrare (Allegato III) all'autorità competente:

- l'elenco dei soggetti che hanno formulato pareri;
- i pareri;
- i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni;
- eventuali integrazioni al Rapporto preliminare richieste dagli SCA in fase di consultazione.

In alternativa, qualora decorso il suddetto termine non fossero pervenuti pareri, l'autorità procedente inoltrerà all'autorità competente una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 in merito all'assenza di pareri. Eventuali integrazioni al Rapporto preliminare, formulate



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

a seguito di richiesta dei SCA, dovranno essere inoltrate anche all'autorità competente, riportando l'apposito CUP.

4.4 Istruttoria del Rapporto preliminare e degli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente.

In fase istruttoria potrà essere formulata una sola richiesta di integrazione documentale, che determina l'interruzione dei termini procedurali.

L'autorità competente definirà, in coerenza con la legislazione di riferimento, il termine per la conclusione del procedimento, comunque non superiore ai novanta giorni dalla data di presentazione di inizio delle consultazioni con gli SCA di cui al par. 4.3.

Qualora a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità si ravvisi la necessità di esperire la VAS, trova applicazione l'art. 10 bis della L. 241/90.

Se anche a seguito dell'applicazione dell'art. 10 bis della L. 241/90 gli esiti della verifica di assoggettabilità determinano l'esigenza di assoggettare il piano o programma a VAS, trova applicazione la procedura di cui al paragrafo 5 dei presenti Indirizzi.

4.5 Informazione sulla decisione

L'autorità competente comunica all'autorità procedente gli esiti della verifica. Le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni e le eventuali prescrizioni ritenute necessarie, dovranno essere messe a disposizione del pubblico, utilizzando a tal fine le forme di pubblicità ordinariamente previste (BURC e Albo Pretorio) e il sito web dell'autorità procedente. Si ritiene opportuno, inoltre, farne oggetto di specifica comunicazione ai SCA. Dell'avvenuta pubblicizzazione e pubblicazione delle precitate conclusioni è necessario darne tempestiva comunicazione all'autorità competente, allegando copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire gli esiti della verifica.

In caso di esclusione dalla valutazione ambientale strategica, nella successiva fase di elaborazione del piano o programma si dovrà, comunque, tener conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento conclusivo della fase di verifica di assoggettabilità.

Per tale ragione, e in considerazione dei rapporti intercorrenti tra le varie fasi procedurali, si evidenzia che i provvedimenti di adozione e/o approvazione definitiva del piano o programma



devono dare atto della determinazione di esclusione dalla valutazione, nonché del recepimento delle eventuali condizioni stabilite.

Nel caso di piani o programmi sottoposti a verifica di assoggettabilità e per i quali sia stata stabilita l'esclusione dalla VAS, con l'osservanza di quanto previsto dal presente paragrafo si ritiene ottemperato il disposto dell'articolo 47 della L.R. 16/2004.

5. PROCEDURA DI VAS: LE FASI

5.1 Scoping: predisposizione del Rapporto preliminare e consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)

Il D.lgs 152/2006 dispone che al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale siano consultati l'autorità competente e i SCA.

Ai fini dello svolgimento di questa fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale è necessario, pertanto, che sia predisposto un rapporto preliminare (rapporto di scoping) che illustri il contesto programmatico, indichi i principali contenuti del piano o programma e definisca il suo ambito di influenza. In relazione alle questioni ambientali individuate come rilevanti ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima istanza, tale documento dovrà riportare il quadro e il livello di dettaglio delle informazioni ambientali da includere nel rapporto ambientale. È bene evidenziare le differenze tra il rapporto preliminare di cui al par. 4.1 e il rapporto di scoping: quest'ultimo infatti, dopo una sintesi del piano o programma, descrive la struttura del redigendo Rapporto ambientale, il percorso procedurale della VAS, gli obiettivi della valutazione, le fonti informative di cui ci si avvarrà per la valutazione, le metodologie che si intendono utilizzare per determinare coerenze, impatti ed alternative.

Per i piani e programmi assoggettati alle disposizioni degli artt. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006, l'autorità procedente o il proponente inoltrerà all'autorità competente l'istanza di VAS (Allegato IV) corredata dal preliminare o bozza di piano/programma e dal Rapporto di scoping (n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico). L'autorità competente provvederà ad assegnare il CUP¹ e ad inoltrarlo al richiedente unitamente alle modalità di definizione, nel merito, dei soggetti competenti in materia ambientale (vedasi paragrafo 5.2). Una volta individuati i soggetti

¹ Per i piani e i programmi da sottoporre a VAS a seguito della verifica di assoggettabilità di cui al paragrafo 4, l'istanza di VAS dovrà fare riferimento al CUP già assegnato per la predetta verifica; i soggetti competenti in materia ambientale saranno quelli precedentemente individuati per l'assoggettabilità, eventualmente integrati come da risultanze della procedura di cui al paragrafo 5.2. Il modello di istanza è riportato nell'Allegato V



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

competenti in materia ambientale, l'autorità procedente o il proponente dovrà entrare in consultazione con predetti soggetti pubblicando sul proprio sito web il rapporto di scoping ed eventualmente un questionario per lo scoping, dando contestualmente comunicazione, con modalità attestanti la data di ricezione (raccomandata A/R, fax, posta certificata, ecc.), ai soggetti competenti in materia ambientale ed all'autorità competente dell'avvenuta pubblicazione e della scadenza dei termini per l'inoltro dei pareri. Nella comunicazione andrà specificato il CUP di riferimento e dovrà essere evidenziata la necessità che le osservazioni riportino lo stesso CUP come riferimento. I SCA dovranno far pervenire le proprie osservazioni all'autorità competente e all'autorità procedente, utilizzando ove previsto l'apposito questionario, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente la pubblicazione del rapporto di scoping. Nell'intervallo temporale dedicato alla fase di scoping, l'autorità proponente, con le stesse modalità riportate al par. 4.2 e sulla base del rapporto di scoping, potrà consultare anche l'autorità competente in merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. La copia del o dei verbali degli incontri dovrà essere allegata al rapporto ambientale e ne costituirà parte integrante. Al termine dei 30 giorni, l'autorità procedente provvederà ad inoltrare all'autorità competente (Allegato VI) l'elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni, le osservazioni nonché i documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping. In alternativa, qualora decorso il suddetto termine non fossero pervenuti pareri, l'autorità procedente inoltrerà all'autorità competente una dichiarazione in merito all'assenza di pareri.

Si evidenzia che 30 gg. rappresentano il termine indicativo per l'espressione delle osservazioni: resta facoltà dell'autorità procedente o del proponente fissare un termine temporale superiore, come pure è nelle facoltà dell'autorità procedente o del proponente prevedere, oltre a quelle già descritte, ulteriori e aggiuntive modalità di comunicazione quali, ad esempio, incontri con i soggetti competenti in materia ambientale per illustrare il redigendo piano/programma e il rapporto di scoping. Di tali eventuali modalità aggiuntive dovrà esserne data comunicazione all'autorità competente. Per i piani e programmi di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i., la fase di scoping sarà attuata con le modalità riportate al par. 6.1.

Il termine per la conclusione della consultazione non può comunque superare i novanta giorni dalla data di pubblicazione del rapporto di scoping innanzi indicato, entro i quali anche l'autorità competente potrà formalmente esprimersi in merito ai contenuti da prevedere nel redigendo rapporto ambientale.



Dei pareri e dei contributi forniti in questa fase si dovrà tener conto sia ai fini dell'elaborazione del rapporto ambientale che della sua valutazione; anche i successivi pareri espressi in sede di valutazione dovranno, infatti, essere coerenti con quanto chiarito nella fase preliminare dello scoping, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti acquisiti e la conseguente riconsiderazione degli interessi pubblici coinvolti.

5.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)

Il D.lgs 152/2006 stabilisce che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità precedente, individua i SCA da consultare per la fase di scoping nonché in fase di consultazione pubblica. Le modalità per pervenire a tale individuazione ricalcano quelle già descritte nel precedente par. 4.2.

Il verbale dell'incontro dovrà essere allegato al rapporto di scoping di cui al precedente paragrafo 5.1 ai fini della consultazione dei SCA. Inoltre lo stesso verbale andrà allegato al successivo rapporto ambientale di cui al successivo par. 5.3.

Con riferimento alla VAS (cap. 5 dei presenti Indirizzi) in sede di incontro l'autorità precedente potrà anche richiedere delucidazioni o informazioni inerenti la strutturazione ed i contenuti del rapporto ambientale nonché la forma e le modalità di consultazione. Il verbale dell'incontro dovrà comunque dare atto di tutti i quesiti posti dall'autorità precedente e delle risposte fornite dall'autorità competente. L'autorità precedente, dopo l'identificazione dei soggetti competenti in materia ambientale e prima della stesura definitiva del rapporto ambientale, potrà anche richiedere incontri unicamente mirati a consultare l'autorità competente in merito ai contenuti del rapporto ambientale e alla consultazione con il pubblico. I verbali di tali incontri dovranno essere allegati al redigendo Rapporto Ambientale.

5.3 Predisposizione del rapporto ambientale e della sua sintesi non tecnica

Il D. lgs 152/2006 dispone che nel rapporto ambientale, redatto a cura dell'autorità precedente o del proponente sin dalle fasi iniziali di elaborazione del piano o programma, devono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi individuati e dell'ambito territoriale interessato. Ai fini della VAS deve quindi essere redatto, prima ed ai fini della approvazione del piano o programma, un



rapporto ambientale che costituisce parte integrante della documentazione del piano o programma stesso.

Tale rapporto dovrà essere elaborato secondo le indicazioni dell'allegato VI alla parte seconda del D.lgs 152/2006, che risponde a quanto previsto dalla direttiva 2001/42/CE in relazione al rapporto ambientale. Con riferimento agli strumenti urbanistici e territoriali di cui alla L.R. 16/2004 è opportuno richiamare quanto disposto dal comma 10, articolo 5 del Regolamento VAS: *“Nelle more della definizione di modalità e criteri per l'individuazione di un complesso di indicatori di efficacia la cui descrizione e valutazione deve essere contenuta negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, al fine di verificare e monitorare l'efficacia delle trasformazioni territoriali e lo stato di attuazione del PTR, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti lo sviluppo socio-economico, la sostenibilità e la partecipazione, di cui alle disposizioni della legge regionale n.16/2004, come stabilito dall'articolo 4, comma 2, lettera m) della legge regionale n.13/08, gli indicatori di efficacia individuati dalla tabella A per il Piano territoriale di coordinamento provinciale -PTCP- e della tabella B per la Pianificazione urbanistica comunale della delibera 11 maggio 2007, n. 834, sono da ritenersi facoltativi per i Piani territoriali e urbanistici comunali. Tali indicatori sono disapplicati per i PUA. Il rapporto ambientale, ai fini della VAS, deve fare esplicito riferimento solo agli indicatori previsti in materia ambientale dalla normativa vigente.”*

Nella redazione del rapporto ambientale si deve tener conto dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o programma, dello stato delle conoscenze e delle informazioni disponibili nei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, nonché dei metodi di valutazione ambientale correnti.

Si richiama, infine, la disposizione del D.lgs 152/2006 che prevede che al rapporto ambientale debba essere allegata una sintesi non tecnica, che illustri in linguaggio non specialistico i contenuti del piano o programma e del rapporto ambientale onde agevolare la partecipazione del pubblico.

5.4 Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico

La proposta di piano o di programma è comunicata all'autorità competente. La comunicazione (Allegato VII), nella quale andrà specificato il CUP di riferimento e il BURC nel quale verrà pubblicato l'avviso di cui ai successivi paragrafi, comprende, oltre alla proposta di piano o programma, anche il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso. Tutta la documentazione allegata dovrà essere prodotta in duplice copia cartacea e fornita anche su



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

supporto informatico. La proposta di piano o di programma dovrà essere giunta al grado di elaborazione sufficiente per la sua formalizzazione come proposta di piano o programma, ovvero rappresentare il piano o programma adottato qualora sia previsto un atto formale di adozione prima della presentazione all'organo o ente competente per l'approvazione. Alla comunicazione di cui sopra dovranno essere allegati anche le copie (n. 2 copie) degli eventuali pareri previsti dalla normativa di settore per il determinato piano/programma.

Oltre che presso gli uffici dell'autorità competente, la documentazione è depositata anche presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione e presso gli uffici dell'autorità procedente.

L'autorità procedente cura la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e contestualmente nel proprio Albo Pretorio, di un avviso inerente l'avvenuto deposito e la messa a disposizione della documentazione. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano o di programma, il CUP, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica, i termini temporali e le modalità per l'espressione delle osservazioni, l'indirizzo web da cui è possibile scaricare i documenti per la consultazione. Un facsimile dell'avviso è riportato in allegato (Allegato VIII). Dell'inizio della fase di consultazione dovrà essere data comunicazione diretta ai SCA e al pubblico interessato con modalità attestanti la data di ricezione (raccomandata A/R, fax, posta certificata, ecc.).

L'autorità competente e l'autorità procedente mettono a disposizione del pubblico la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica depositati presso i propri uffici e altresì mediante la pubblicazione sul proprio sito web.

Dalla data pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1, del D.lgs 152/2006 (pubblicazione dell'avviso sul BURC) decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della consultazione: entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del precitato avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Per quanto riguarda le modalità ed i tempi della consultazione si specifica quanto segue.

Nel caso in cui la consultazione sia già prevista dalla normativa di settore è necessario garantire che le forme ordinarie già individuate assolvano a detta funzione anche per gli aspetti che



attengono alla valutazione ambientale e che vengano eventualmente integrati in modo opportuno gli ulteriori specifici adempimenti dettati dal rispetto dei dettami del D.lgs 152/2006.

Nel caso in cui, invece, la norma settoriale di riferimento non preveda forme di consultazione e pubblicità è necessario, comunque, mettere in atto specifiche modalità operative per garantire la partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico secondo le indicazioni dei presenti indirizzi operativi.

I pareri dei soggetti competenti in materia ambientale possono essere acquisiti anche attraverso il ricorso ad una conferenza di servizi di cui all'articolo 14 e ss. della legge 241/1990 indetta allo scopo, ovvero nell'ambito della conferenza di pianificazione/programmazione già indetta ai fini della formazione ed approvazione del piano o programma ed in cui è necessariamente presente anche l'autorità preposta alla VAS. Gli esiti delle predette conferenze ed i pareri acquisiti dovranno essere trasmessi all'autorità competente specificando il CUP di riferimento.

5.5 Istruttoria e parere motivato dell'autorità competente

È essenziale che il rapporto ambientale e gli esiti della consultazione vengano esaminati in modo integrato al fine di pervenire alla valutazione complessiva degli effetti ambientali del piano o programma, valutazione che costituisce, in coerenza con la direttiva 42/2001/CE, presupposto essenziale per l'approvazione.

L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la consultazione. A tal fine l'autorità procedente o il proponente, dopo la scadenza dei 60 gg. e specificando il CUP precedentemente acquisito, trasmette tempestivamente (Allegato IX) all'autorità competente n. 2 copie dell'elenco dei soggetti che hanno presentato osservazioni, n. 2 due copie delle osservazioni presentate e n. 2 copie della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso.

In fase istruttoria può essere formulata una sola volta richiesta di integrazione documentale, che determina l'interruzione dei termini procedurali.

E' opportuno precisare che la valutazione deve costituire oggetto di uno specifico parere motivato circa la compatibilità ambientale del piano o programma esaminato, parere che deve incidere in modo efficace sulla stessa definizione del piano o programma in vista della sua approvazione finale. Tale parere può, infatti, contenere condizioni e richieste di modifiche o



integrazioni della proposta del piano o programma; in tale ipotesi il soggetto o l'autorità proponente deve provvedere alla revisione del piano o programma prima della sua presentazione per l'approvazione. In tal modo l'atto di adozione definitiva, preordinato alla successiva approvazione del piano o programma, potrà recepire le eventuali prescrizioni contenute nel parere emesso.

Il parere motivato è espresso dal Comitato Tecnico per l'Ambiente istituito con apposita DGR; in caso di parere sfavorevole trova applicazione l'art. 10 bis della L. 241/90.

5.6 Informazione sulla decisione

Coerentemente con la direttiva 42/2001/CE e il D.lgs 152/2006 nel corso dell'iter decisionale, prima dell'approvazione di un piano o programma, si devono prendere in considerazione il rapporto ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione di piano o programma, i pareri espressi in fase di consultazione nonché le eventuali prescrizioni contenute nel parere motivato.

La citata normativa di riferimento dispone, tuttavia, che le modalità di integrazione delle considerazioni e valutazioni ambientali nonché le ragioni delle scelte effettuate alla luce delle alternative esaminate e degli esiti delle consultazioni svolte, siano rese esplicite e divulgate al momento dell'approvazione del piano o programma attraverso la formulazione e la pubblicazione di apposita dichiarazione di sintesi.

Alla luce delle richiamate disposizioni, il provvedimento di approvazione di un piano o programma, che sia stato sottoposto a valutazione ambientale strategica, deve essere accompagnato da una dichiarazione di sintesi nella quale si illustri:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- come si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- quali sono le ragioni delle scelte di piano o programma, anche alla luce delle possibili alternative individuate.

Tale dichiarazione di sintesi deve essere resa nota ai soggetti competenti in materia ambientale che sono stati consultati ed al pubblico che ha partecipato all'iter decisionale.

L'informazione già prevista per i provvedimenti finali di approvazione dei piani o programmi deve riguardare anche gli esiti del procedimento di valutazione ambientale; in particolare si



richiede che la dichiarazione di sintesi, unitamente al parere di compatibilità ambientale ed alle misure per il monitoraggio, sia pubblicata nelle forme ordinarie previste e che sia data indicazione delle sedi dove si può prendere visione di tutta la documentazione tecnica oggetto di istruttoria anche tramite pubblicazione sul BURC, a cura dell'autorità procedente, di un avviso con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. La pubblicazione del precitato avviso dovrà essere comunicato, con la specifica del CUP e del numero del BURC, all'autorità competente.

Si richiama l'opportunità di utilizzare, ai fini di una migliore informazione verso il pubblico, anche i sistemi on line ordinariamente in uso nelle pubbliche amministrazioni.

5.7 Monitoraggio ambientale

Il D.lgs 152/2006 dispone che per i piani o programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale sia assicurato il controllo degli effetti ambientali significativi, da effettuarsi attraverso un monitoraggio che ne accompagni il percorso di attuazione.

Tale controllo è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, alla tempestiva individuazione di eventuali effetti negativi imprevisti ed alla conseguente adozione di opportune misure correttive.

In relazione al monitoraggio, è necessario fornire al riguardo alcune indicazioni operative, in considerazione della rilevanza che il tema del monitoraggio ha assunto sia nella prassi amministrativa attuale che nel dibattito tecnico-scientifico in materia di valutazione delle politiche e degli interventi.

La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio ambientale, precisate in relazione alla tipologia del piano o programma e alla natura degli effetti ambientali significativi previsti, deve essere contenuta nel rapporto ambientale.

Sulla base di quanto proposto nel rapporto ambientale e delle indicazioni eventualmente contenute nel parere di compatibilità ambientale, contestualmente all'approvazione del piano o programma, deve, quindi, essere approvato, come parte integrante del piano, un programma di misure di monitoraggio ambientale, nel quale siano specificate le modalità di controllo degli effetti ambientali e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal piano o programma, anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori opportunamente selezionati allo scopo, nonché adeguati alla scala di dettaglio e al livello attuale delle conoscenze.



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

E' necessario che nel programma di monitoraggio ambientale siano individuate le risorse, le responsabilità ed i ruoli e che siano definiti tempi e modalità per l'attuazione di quanto previsto nonché le modalità di pubblicazione dei risultati.

Nelle attività di monitoraggio ambientale, al fine di evitare duplicazioni, devono essere utilizzati in via prioritaria, qualora ritenuti adeguati, i meccanismi di controllo già esistenti nell'ambito della Pubblica Amministrazione ovvero già predisposti per il monitoraggio di altri piani e programmi.

A tal proposito si richiama la necessità che i dati e le informazioni raccolti ai fini del monitoraggio ambientale siano a loro volta organizzati, gestiti e messi a disposizione in modo da garantirne il riutilizzo (preferibilmente attraverso la loro pubblicazione sul sito web dell'autorità responsabile dell'attuazione del piano o programma).

E' opportuno che degli esiti del monitoraggio ambientale e delle eventuali misure correttive, adottate a seguito della rilevazione di effetti negativi imprevisti, sia data adeguata informazione al pubblico attraverso i siti web dell'autorità responsabile dell'attuazione del piano o programma e dell'autorità competente alla VAS.



6. RACCORDO DEL PROCEDIMENTO DI VAS CON GLI ALTRI PROCEDIMENTI

6.1 Raccordo con i procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 16/2004.

Di seguito si riporta uno schema esemplificativo della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS per un Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Tabella I - Schema esemplificativo del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 del D.lgs 152/2006) per un PUA

Soggetto	Attività	Tempistica
Proponente	Se diverso dall'Autorità procedente (il comune), il proponente, contestualmente al processo di formazione del Piano, elabora il Rapporto preliminare e lo trasmette al Comune	
Autorità procedente	Il Comune inoltra istanza di Verifica di Assoggettabilità all'Autorità competente (Allegato II); a tale istanza andrà allegato il Rapporto preliminare (n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico) e i pareri previsti dalla normativa di settore (n. 2 copie cartacee)	
Autorità competente	L'Autorità competente trasmette al Comune il CUP e le modalità per l'individuazione puntuale dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)	
Autorità competente/ Autorità procedente	L'Autorità competente, in sede di incontro con il Comune, definisce i SCA; tale individuazione risulterà nel verbale dell'incontro/i che dovrà essere allegato al Rapporto preliminare da sottoporre ai SCA	
Autorità procedente	<ul style="list-style-type: none">• Consulta i SCA utilizzando la conferenza di servizi (art. 14 e ss. della L. 241/90); il Rapporto preliminare dovrà riportare in allegato la copia del verbale di cui al punto precedente.• Consulta i SCA utilizzando la seguente procedura:<ul style="list-style-type: none">- pubblica sul proprio sito web il Rapporto preliminare con allegato il verbale e la eventuale modulistica per l'espressione del parere- comunica (fax, raccomandata AR, ecc.) ai SCA dove è reperibile il materiale per la consultazione e i termini e le modalità per l'espressione dei pareri, nei quali dovrà essere specificato il CUP del procedimento a cui si riferiscono	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
Soggetti competenti in materia ambientale	Esprimono i propri pareri utilizzando, ove prevista, l'apposita modulistica oppure in Conferenza di servizi	30 gg dalla ricezione della comunicazione o dall'inizio della Conferenza di servizi
Autorità procedente	Il Comune trasmette (Allegato III) all'Autorità competente (con CUP di riferimento): <ul style="list-style-type: none">- elenco dei soggetti che hanno trasmesso pareri (n. 2 copie)- copie dei pareri (n. 2)- copia della comunicazione ai SCA (n. 2)- copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione (n. 2)- eventuale dichiarazione in merito all'assenza di pareri (n. 2 copie). In caso di Conferenza di servizi, trasmette (con CUP di riferimento): <ul style="list-style-type: none">- copie della indizione della conferenza di servizi (n. 2)- copie dei verbali della conferenza (n. 2)- copie degli eventuali pareri acquisiti in sede di conferenza (n. 2)	
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando se necessario una sola richiesta di integrazione, ed emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il PUA dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, eventualmente definendo le necessarie prescrizioni. Qualora, a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità, si ravvisi la necessità di esperire la VAS, trova applicazione l'art. 10 bis della L. 241/90.	90 gg. dalla data di inizio della consultazione dei SCA
Autorità procedente	Il Comune pubblica l'esito del procedimento di verifica sul BURC, sul proprio sito web e sull'Albo Pretorio. Della pubblicazione dà comunicazione ai soggetti consultati e all'Autorità competente. Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire le conclusioni del procedimento.	
Autorità procedente	Nel caso il provvedimento di verifica escluda il PUA dalla VAS, il Comune integra il PUA con le eventuali prescrizioni e lo adotta seguendo l'iter di cui all'art. 27 della L.R. n. 16/2004 Nel caso il provvedimento di verifica definitivo indichi la necessità di esperire la VAS, il procedimento segue l'iter di cui alla successiva Tabella II	



Il Regolamento VAS prevede che per gli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i. la funzione di Autorità competente ai fini della svolgimento delle attività previste dall'art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2009 (par. 5.1 e 5.2 dei presenti Indirizzi) venga svolto dalla struttura Staff VAS dell'AGC16.

Di seguito si riporta una schematizzazione di tale fase inerente la VAS di un PUC, che costituisce un riferimento anche per lo scoping degli altri strumenti urbanistici e territoriali di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i. per i quali è necessaria la procedura di VAS (art. 13 e ss. del Dlgs 152/2006).

Tabella II Schema esemplificativo dell'avvio della procedura di VAS e della fase di scoping per un Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
Autorità procedente (Comune)	Il Comune organizza eventuali incontri con il pubblico per la condivisione dello stato dell'Ambiente mediante compilazione di questionari e la predisposizione di fascicoli esplicativi del processo in atto di facile comprensione. (Fase facoltativa di auditing)	Consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, per la predisposizione della proposta di PUC.	
Autorità procedente (Comune)	Il Comune predispose il Rapporto di scoping sui possibili effetti ambientali significativi dell'attuazione del PUC ed eventualmente un questionario per la consultazione dei SCA.	Elaborazione del preliminare/bozza della proposta di PUC.	Il comune predispose il Rapporto di scoping sui possibili effetti ambientali significativi dell'attuazione del piano contestualmente al processo di formazione del preliminare o di una bozza della proposta di PUC.
Autorità procedente			



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
(Comune)	<p>Il Comune inoltra istanza di VAS all'Autorità competente (Allegato IV); a tale istanza andranno allegati (n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico per ciascun documento):</p> <ul style="list-style-type: none">- il Rapporto di scoping,- un eventuale questionario per la consultazione dei SCA- il preliminare di PUC; <p>Nel Rapporto di scoping dovrà essere data evidenza delle eventuali risultanze della fase facoltativa di auditing con il pubblico.</p>		
Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05)	<p>L'Autorità competente trasmette al Comune il CUP e i riferimenti dello Staff VAS dell'AGC16 ai fini dell'individuazione puntuale dei SCA e dello svolgimento dello scoping (art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2006)</p>		
Autorità competente	<p>Lo Staff VAS, in sede di un incontro con il</p>		



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
d'intesa con l'Autorità precedente (Staff VAS AGC16 /Comune)	<p>Comune e sulla base del Rapporto di scoping, <u>definisce i SCA tenendo conto delle indicazioni di cui al Regolamento VAS;</u> inoltre nel corso dell'incontro viene definito quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- indizione di un tavolo di consultazione, articolato almeno in due sedute: la prima, di tipo introduttivo volta ad illustrare il Rapporto di scoping e ad acquisire le prime osservazioni in merito; la seconda, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli SCA in merito al Rapporto di scoping, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti.- individuazione dei singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;- individuazione delle modalità di coordinamento tra le fasi di		



Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
	<p>pianificazione e le fasi di VAS con riferimento alle consultazioni del pubblico;</p> <ul style="list-style-type: none">- individuazione della rilevanza dei possibili effetti. <p><u>Le attività svolte durante l'incontro saranno oggetto di un apposito verbale, da allegare al Rapporto di scoping da sottoporre agli SCA per le attività del Tavolo di consultazione.</u></p>		
Autorità procedente (Comune)	<p>Tavolo di consultazione con lo Staff VAS dell'AGC16 e gli altri SCA, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">- definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale,- acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile,- acquisire i pareri dei soggetti interessati,- stabilire le modalità di coordinamento per la consultazione dei SCA e del pubblico sul	<p>Il tavolo di consultazione ha il compito anche di esprimersi in merito al documento di sintesi della proposta di Piano contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale.</p>	<p>La bozza o il preliminare della proposta di piano costituiscono la base di discussione per l'espressione dei pareri degli SCA sul Rapporto di scoping.</p>



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
	<p>Piano e sul Rapporto ambientale al fine di evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla L.R. 16/2004</p> <p><u>Tutte le attività del Tavolo di consultazione saranno oggetto di apposito verbale.</u></p> <p>La durata di questa fase è di norma non superiore a 45 gg</p>		
Autorità procedente (Comune)	<p>Il Comune valuta i pareri pervenuti in fase di consultazione degli SCA e potrà anche dissentire, motivando adeguatamente, dalle conclusioni dei SCA.</p> <p>Il Comune sulla base delle risultanze dello scoping redige il Rapporto Ambientale.</p>	<p>Il Comune valuta le osservazioni e le proposte scaturite dalle consultazioni e redige la Proposta di PUC.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Definizione dell'ambito di influenza del Piano e definizione della caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale;- Individuazione di un percorso metodologico e procedurale per l'elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale;- Articolazione degli obiettivi generali del Piano e del Rapporto Ambientale;- Costruzione dello scenario di riferimento;



Soggetto	Attività VAS	Attività pianificatoria	Processo di integrazione
			<ul style="list-style-type: none">- Coerenza esterna degli obiettivi generali del Piano;- Definizione degli obiettivi specifici del Piano, individuazione delle azioni e delle misure necessarie a raggiungerli- Individuazione delle alternative di Piano attraverso l'analisi ambientale di dettaglio;- Coerenza interna delle relazioni tra obiettivi e linee di azione del Piano attraverso il sistema degli indicatori che le rappresentano;- Stima degli effetti ambientali delle alternative di Piano, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di Piano;- Costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio.



Di seguito si riportano in forma schematica degli esempi di raccordo tra le procedure di VAS e i procedimenti di formazione e approvazione di alcuni strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 16/2004.

Tabella III - Schema esemplificativo del procedimento di VAS per i PUA

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente/Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05 e Staff VAS dell'AGC16)	Scoping come da Tabella I mutuato per un PUA; i SCA, se la VAS si espleta a seguito di verifica di assoggettabilità, rimangono quelli già definiti.	
Autorità procedente	Il Comune trasmette (Allegato X) all'Autorità competente Settore 02 dell'AGC05 (con riferimento al CUP già acquisito): <ul style="list-style-type: none">- copie del verbale dell'incontro con Staff VAS (n.2)- copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione (n.2)- copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione (n. 2)- copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione (n. 2)	
Autorità procedente	Il Comune elabora il Rapporto Ambientale, congiuntamente al PUA, tenendo conto delle osservazioni pervenute in sede di scoping da parte dei SCA; la Proposta di PUA, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, viene approvata con delibera di Consiglio Comunale.	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente	Il Comune deposita presso la propria segreteria la proposta di PUA corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica; inoltre cura la pubblicazione di un avviso sul BURC (Allegato VIII) e nel proprio Albo pretorio e pubblica sul proprio sito web tutta la documentazione depositata presso la segreteria. Comunica direttamente ai SCA e al pubblico interessato i contenuti dell'avviso pubblicato sul BURC.	
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato VII), in n. 2 copie cartacee e n. 1 su supporto informatico: <ul style="list-style-type: none">- la Proposta di PUA- il Rapporto Ambientale e la sua Sintesi Non Tecnica. Nella comunicazione all'Autorità competente dovrà essere indicato il CUP del procedimento, il BURC sul quale verrà pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica e l'indirizzo web da cui è possibile scaricare la documentazione .	
Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico	Possono presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione	60gg
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato IX), con riferimento al CUP già acquisito: <ul style="list-style-type: none">- l'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni (n. 2 copie);- la copia delle osservazioni (n. 2 copie)- la copia della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso (n. 2 copie)	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando, se necessario, una sola volta richiesta di integrazione, ed emette il parere motivato di VAS eventualmente definendo prescrizioni e richieste di modifiche o integrazioni della Proposta di PUA.	90 gg. dalla scadenza dei termini per la consultazione
Autorità procedente	Il Comune entro 30gg dall'emissione del parere motivato procede alla revisione della Proposta di PUA sulla scorta delle osservazioni e dei contenuti del parere motivato di VAS. Nei predetti 30 gg il Comune elabora anche la Dichiarazione di Sintesi e il Programma di Misure per il Monitoraggio Ambientale. Il PUA revisionato, corredato del Parere motivato, della Dichiarazione di Sintesi, del Programma di Misure per il Monitoraggio e di tutte le osservazioni pervenute, è adottato dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 27 comma 2 L.R. 16/04	30 gg
Autorità procedente	Il Comune, dopo l'adozione da parte della Giunta Comunale, pubblica il PUA adottato corredato di tutta la documentazione relativa alla VAS sul proprio sito web e ne deposita una copia cartacea presso la propria segreteria. Dell'avvenuta pubblicazione ne dà comunicazione diretta all'Autorità competente, e ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico attraverso un apposito avviso sul BURC e sull'Albo pretorio. Nell'avviso si dovrà anche specificare la sede ove è possibile visionare tutta la documentazione istruttoria. Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire la documentazione.	
	Le fasi successive all'adozione del PUA da parte della Giunta Comunale seguono l'iter stabilito dall'art. 27 della L.R. 16/2004	



Tabella IV - Schema esemplificativo del procedimento di VAS per PTCP e varianti

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente/Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05 e Staff VAS dell'AGC16)	Scoping come da Tabella I mutuata per il PTCP	
Autorità procedente	La Provincia trasmette (Allegato X) all'Autorità competente Settore 02 dell'AGC05 (con riferimento al CUP già acquisito): <ul style="list-style-type: none">- copie del verbale dell'incontro con Staff VAS (n. 2)- copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione (n.2)- copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione (n. 2)- copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione (n. 2)	
Autorità procedente	La Provincia elabora il Rapporto Ambientale, congiuntamente al PTCP, tenendo conto delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza o di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale; la Proposta di PTCP, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, viene adottata dalla Giunta Provinciale	
Autorità procedente	La Provincia cura la pubblicazione di un avviso sul BURC (Allegato VIII) e nel proprio Albo pretorio nonché la pubblicazione sul proprio sito web della Proposta di PTCP, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, adottata in Giunta. Comunica direttamente ai SCA e al pubblico interessato i contenuti	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	dell'avviso pubblicato sul BURC.	
Autorità procedente	<p>La Provincia trasmette all'Autorità competente (Allegato VII) n. 2 copie cartacee e n. 1 su supporto informatico:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Proposta di PTCP- il Rapporto Ambientale e la sua Sintesi Non Tecnica. <p>Nella comunicazione all'Autorità competente dovrà essere indicato il CUP del procedimento, il BURC sul quale verrà pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica e l'indirizzo web da cui è possibile scaricare la documentazione.</p>	
Autorità procedente	Contestualmente alla trasmissione all'Autorità competente, la Provincia trasmette tutta la documentazione di cui al punto precedente anche ai comuni della provincia, agli enti locali e alle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico – professionali e sindacali di livello provinciale (ex art. 20 comma 5 L.R. 16/2004)	
Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico	Possono presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione	60gg
Soggetti ex art. 20 comma 5 L.R. 16/2004	Possono presentare osservazioni entro 30 gg dalla pubblicazione. Nel caso di coincidenza tra soggetti competenti in materia ambientale e soggetti ex art 20 comma 5 L.R. 16/2004, i soggetti coincidenti esprimeranno le proprie osservazioni seguendo la procedura indicata dalla L.R. 16/04.	30gg
Autorità procedente	La Provincia acquisisce e valuta le osservazioni dei Soggetti ex art. 20 comma 5 L.R. 16/2004 pervenute entro i 30 gg dalla pubblicazione, al termine dei quali indice una conferenza ex comma 6 art. 20 L.R. 16/2004 alla	30gg



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	quale invita a partecipare i predetti soggetti per discutere delle osservazioni pervenute in materia di pianificazione.	
Autorità procedente	La Provincia trasmette all'Autorità competente (Allegato IX), con riferimento al CUP già acquisito: <ul style="list-style-type: none">- l'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni (n. 2 copie);- la copia delle osservazioni (n. 2 copie)- la copia della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso (n. 2 copie)- la copia degli esiti della conferenza ex comma 6 art. 20 L.R. 16/2004 (n. 2 copie)	
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando se necessario 1 sola richiesta di integrazione, ed emette il parere motivato di VAS eventualmente definendo prescrizioni e richieste di modifiche o integrazioni della Proposta di PTCP.	90 gg. dalla scadenza dei termini per la consultazione
Autorità procedente	La Provincia entro 30gg dall'emissione del parere motivato procede alla revisione della Proposta di PTCP (ex art. 20 comma 7 L.R. 16/2004) sulla scorta delle osservazioni e dei contenuti del parere motivato di VAS. Nei predetti 30 gg la Provincia elabora anche la Dichiarazione di Sintesi e il Programma di Misure per il Monitoraggio Ambientale. Il PTCP revisionato, corredato del Parere motivato, della Dichiarazione di Sintesi, del Programma di Misure per il Monitoraggio, degli esiti della Conferenza ex comma 6 art. 20 L.R. 16/2004 e di tutte le osservazioni pervenute, è adottato dalla Giunta Provinciale e inviato al Consiglio Provinciale per l'approvazione	30 gg
Autorità procedente	La Provincia, dopo l'adozione da parte della Giunta Provinciale, pubblica tutta la documentazione inviata al Consiglio Provinciale sul proprio sito web e ne deposita una copia cartacea presso l'URP. Dell'avvenuta	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	<p>pubblicazione ne dà comunicazione diretta ai soggetti consultati e all'Autorità competente, e al pubblico attraverso un apposito avviso sul BURC e sull'Albo pretorio. Nell'avviso si dovrà anche specificare la sede ove è possibile visionare tutta la documentazione istruttoria.</p> <p>Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire la documentazione.</p>	
	<p>Le fasi successive all'adozione del PTCP da parte della Giunta Provinciale seguono l'iter stabilito dall'art. 20 della L.R. 16/2004 ed eventualmente dalla L.R. 13/2008</p>	

Tabella V - Schema esemplificativo del procedimento di VAS per PUC e varianti

Soggetto	Attività	Tempistica
Autorità procedente/Autorità competente (Settore 02 dell'AGC05 e Staff VAS dell'AGC16)	Scoping come da Tabella I	
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente Settore 02 dell'AGC05 (Allegato X), con riferimento al CUP già acquisito:	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	<ul style="list-style-type: none">- copie del verbale dell'incontro con Staff VAS (n. 2)- copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione (n.2)- copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione (n. 2)- copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione (n. 2)	
Autorità precedente	Il Comune elabora il Rapporto Ambientale, congiuntamente al PUC, tenendo conto delle osservazioni pervenute in sede di Tavolo di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale; la Proposta di PUC, corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica, viene adottata dalla Giunta Comunale	
Autorità precedente	Il Comune deposita presso la propria segreteria la proposta di PUC corredata del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica; inoltre cura la pubblicazione di un avviso sul BURC (Allegato VIII) e nel proprio Albo pretorio e pubblica sul proprio sito web tutta la documentazione depositata presso la segreteria. Comunica direttamente ai SCA e al pubblico interessato i contenuti dell'avviso pubblicato sul BURC.	
Autorità precedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato VII) , in n. 2 copie cartacee e n. 1 su supporto informatico: <ul style="list-style-type: none">- la Proposta di PUC- il Rapporto Ambientale- la Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale . Nella comunicazione all'Autorità competente dovrà essere indicato il CUP del procedimento, il BURC sul quale verrà pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica e l'indirizzo web da cui è possibile scaricare la	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	documentazione .	
Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico	Possono presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione	60gg
Autorità procedente	Il Comune trasmette all'Autorità competente (Allegato IX), con riferimento al CUP già acquisito: <ul style="list-style-type: none">- l'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni (n. 2 copie);- le copia delle osservazioni (n. 2 copie)- la copia della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso (n. 2 copie)	
Autorità competente	Istruisce il procedimento, formulando se necessario una sola volta richiesta di integrazione, ed emette il parere motivato di VAS eventualmente definendo prescrizioni e richieste di modifiche o integrazioni della Proposta di PUC.	90 gg. dalla scadenza dei termini per la consultazione
Autorità procedente	Il Consiglio Comunale entro 30gg dall'emissione del parere motivato procede alla revisione della Proposta di PUC sulla scorta delle osservazioni e dei contenuti del parere motivato di VAS. Nei predetti 30 gg il Consiglio Comunale elabora anche la Dichiarazione di Sintesi e il Programma di Misure per il Monitoraggio Ambientale. Il PUC revisionato, corredato del Parere motivato, della Dichiarazione di Sintesi, del Programma di Misure per il Monitoraggio e di tutte le osservazioni pervenute, è adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 24 comma 3 L.R. 16/04	30 gg
Autorità procedente	Il Comune, dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, pubblica il PUC adottato corredato di tutta la documentazione relativa alla VAS sul proprio sito web e ne deposita una copia cartacea presso la propria	



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

Soggetto	Attività	Tempistica
	<p>segreteria. Dell'avvenuta pubblicazione ne dà comunicazione diretta all'Autorità competente, e ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico attraverso un apposito avviso sul BURC e sull'Albo pretorio. Nell'avviso si dovrà anche specificare la sede ove è possibile visionare tutta la documentazione istruttoria.</p> <p>Alla comunicazione all'Autorità competente allega copia delle pagine del BURC, estremi della pubblicazione all'Albo pretorio e indirizzo web a cui è possibile reperire la documentazione.</p>	
	<p>Le fasi successive all'adozione del PUC da parte del Consiglio Comunale seguono l'iter stabilito dall'art. 24 della L.R. 16/2004 ed eventualmente dalla L.R. 13/2008.</p>	



6.2 Raccordo con il procedimento di VIA

Il D.lgs 152/2006 dispone che nella redazione dello studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22, relativo a progetti previsti da piani o programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel rapporto ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS. Inoltre, il comma 4 dell'art. 10 del citato D.lgs dispone che la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 può essere condotta nell'ambito della VAS. In tal caso le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale. Nell'ottica quindi di una semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi, è possibile già in sede di VAS, per quei piani o programmi studiati ed organizzati sulla base di analisi di compatibilità ambientale, fornire indicazioni circa quei progetti che devono essere sottoposti a preliminare fase di verifica di assoggettabilità a VIA, arrivando anche a prevedere per questi progetti condizioni per l'esclusione dalla suddetta procedura o contenere criteri da utilizzare in tale fase.

Tale disposto segue la logica dell'integrazione del complesso sistema dei procedimenti amministrativi espletati per le valutazioni ambientali di piani o programmi e progetti, prevedendo che siano stabiliti opportuni raccordi procedurali anche al fine di evitare duplicazioni.

A tal proposito si specifica che è facoltà dell'autorità procedente o del proponente richiedere l'integrazione procedurale tra la VAS (artt. da 13 a 18 del D.lgs 152/2006) e la verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del D.lgs 152/2006) in riferimento a determinati progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VIA secondo le disposizioni del D.lgs 152/2006 e del Regolamento regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale*". La volontà di avvalersi dell'integrazione procedurale dovrà essere comunicata in sede di istanza di VAS di cui al par. 5.1 dei presenti indirizzi operativi.

La procedura di VAS sarà integrata come segue:

- nel rapporto di scoping di cui al par. 5.1 dovrà essere data evidenza della volontà di procedere all'integrazione tra verifica di assoggettabilità VIA e VAS, fornendo anche le informazioni necessarie ad identificare la tipologia, le dimensioni e la localizzazione del progetto.
- il rapporto ambientale dovrà essere integrato con le informazioni richieste per l'elaborazione dello studio preliminare ambientale di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006.



Lo studio preliminare ambientale costituirà un apposito capitolo del rapporto ambientale, che verrà redatto tenendo conto degli elementi di cui all'allegato V del D.lgs 152/2006;

- in fase di consultazione, unitamente alla documentazione di cui al par. 5.3 (piano o programma, rapporto ambientale, in questo caso opportunamente integrato, sintesi non tecnica) all'autorità competente dovranno essere trasmesse anche n. 2 copie cartacee ed una copia in formato elettronico del progetto preliminare che si sottopone a verifica di assoggettabilità alla VIA; il progetto preliminare dovrà essere depositato in tutte le sedi ove è previsto il deposito della documentazione relativa alla VAS, ed anche, unitamente al piano o programma, al rapporto ambientale opportunamente integrato e alla sintesi non tecnica, nella sede del comune dove ne è prevista la localizzazione;
- l'avviso di cui al par. 5.4 dovrà dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale; da pubblicare nel BURC, sull'Albo pretorio dell'autorità procedente e sull'Albo pretorio del comune in cui si prevede la localizzazione dell'intervento;
- il progetto preliminare dovrà anche essere messo a disposizione del pubblico, unitamente alla già prevista documentazione di cui al par. 5.4, sul sito web dell'autorità procedente e dell'autorità competente;
- la tempistica per la consultazione di cui al par. 5.4 resta fissata a 60 gg;
- il parere motivato di cui al par. 5.5 comprenderà anche il provvedimento di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006 e dovrà essere integralmente pubblicato sul sito web dell'autorità competente.

Sempre nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti in riferimento ai progetti di opere ed interventi da realizzarsi in attuazione di piani o programmi sottoposti a VAS, si sottolinea la necessità di utilizzare in modo adeguato, in sede di procedura di VIA, tutti gli elementi già positivamente valutati in sede di valutazione strategica o comunque decisi in sede di approvazione del piano o programma. E' utile sottolineare al riguardo che tale raccordo è finalizzato a non duplicare le analisi e la documentazione oltre che a non annullare gli effetti e gli esiti delle precedenti valutazioni e a non rimettere in discussione quanto già valutato positivamente, se non alla luce di ulteriori elementi di valutazione o necessità di approfondimenti.



Come disposto dal comma 2 dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.i. per i progetti inseriti in piani o programmi, per i quali si è conclusa positivamente la procedura di VAS, il giudizio di VIA negativo ovvero il contrasto di valutazione su elementi già oggetto della VAS dovrà essere adeguatamente motivato.

Anche senza l'integrazione procedurale, in sede di VAS, qualora il piano o programma ed il rapporto ambientale forniscano sufficienti informazioni, nel parere motivato potranno essere individuati indirizzi e criteri da utilizzare nella fase di verifica, di cui all'articolo 20 del D.lgs 152/2006, di quei progetti gerarchicamente ordinati al piano o programma.

6.3 Raccordo con il procedimento di Valutazione di Incidenza (VI)

Per i piani e i programmi territoriali, urbanistici e di settore, compresi i piani agricoli e faunistico – venatori e le loro varianti soggetti a VAS regionale, la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 1/2010 “*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*” è ricompresa nella predetta procedura di VAS. In tal caso la valutazione dell'autorità competente si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.

Nei casi quindi di integrazione procedurale VAS – VI, il rapporto preliminare di cui al par. 4.1 o il rapporto ambientale di cui al par. 5.3 dovranno essere integrati da ulteriori e specifici elementi di conoscenza ed analisi previsti dall'allegato G del citato DPR 357/1997 e s.m.i. e anche le modalità di informazione del pubblico dovranno dare specifica evidenza della integrazione procedurale intervenuta. In relazione all'integrazione procedurale verifica di assoggettabilità VAS – VI, ad integrazione della procedura di cui al par. 4 si riporta quanto segue:

- il rapporto preliminare dovrà prevedere un'apposito capitolo redatto secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i.;
- l'istanza per la verifica di assoggettabilità dovrà riportare evidenza della integrazione procedurale con la VI (Allegato XI);
- per piani e programmi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991, tra i SCA dovrà essere compreso l'Ente di gestione dell'area protetta. Il



parere emesso dall'Ente di gestione dell'area protetta dovrà anche riferirsi al “sentito” di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e va obbligatoriamente acquisito;

- nella comunicazione ai SCA inerente la consultazione di cui al par. 4.3 dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale verifica di assoggettabilità alla VAS - VI; nella comunicazione trasmessa all'ente di gestione dell'area protetta eventualmente interessata, andrà inserito uno specifico riferimento all'istanza di “sentito” di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i.;
- rispetto alla sola verifica di assoggettabilità, la tempistica del procedimento integrato verifica di assoggettabilità alla VAS – VI, come anche la possibilità in fase istruttoria di formulare, da parte dell'autorità competente, una richiesta di integrazione, rimangono invariate;
- gli esiti della consultazione sono comunicati all'Autorità competente dando evidenza della integrazione procedurale (Allegato XII);
- in sede istruttoria, le valutazioni dell'autorità competente si estenderanno alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza; delle conclusioni di tali valutazioni sarà data specifica evidenza in sede di emanazione del provvedimento finale.

Il provvedimento finale potrà prevedere che il piano/programma vada assoggettato a VAS (artt. 13- 18 del D.lgs 152/2006) o che il piano/programma non vada assoggettato a VAS, anche con eventuali prescrizioni; in entrambi i casi la VI del piano/programma si riterrà espletata e il provvedimento finale potrà contenere precise indicazioni circa l'assoggettabilità alla VI dei singoli progetti/interventi, le condizioni alle quali i progetti e gli interventi previsti dal piano possono non essere assoggettati singolarmente o congiuntamente a VI, la prescrizione di idonee misure di mitigazione al fine di migliorare ulteriormente l'inserimento ambientale dei progetti o degli interventi previsti, arrivando anche alla conclusione della irrealizzabilità dei progetti e degli interventi per i quali è stata accertata una incidenza significativa negativa e per i quali quindi varranno le disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i.

Per i piani e programmi già assoggettati a procedimento integrato verifica di assoggettabilità alla VAS – VI e ritenuti da assoggettare a VAS (artt. 13 – 18 del D.lgs 152/2006) in sede di scoping la documentazione prevista dal par. 5.1 dei presenti indirizzi operativi per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale deve essere integrata con la copia del provvedimento



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

finale, che dovrà essere allegato al piano/programma in tutte le successive fasi di consultazione. Nel rapporto preliminare (rapporto di scoping) andrà illustrato come si intendono integrare le determinazioni del provvedimento finale nella redigenda pianificazione/programmazione; dell'integrazione delle eventuali indicazioni e prescrizioni dovrà essere data evidenza anche successivamente nel piano/programma, nel rapporto ambientale e nella sua sintesi non tecnica nonché nella dichiarazione di sintesi.

Per quanto concerne l'integrazione procedurale VAS – VI per i piani e programmi direttamente assoggettati a VAS (artt. 13 – 18), ad integrazione della procedura di cui al par. 5 si riporta quanto segue:

- l'istanza di VAS di cui al par. 5.1 dei presenti indirizzi operativi (Allegato XIII) nonché il rapporto di scoping dovranno dare evidenza dell'integrazione procedurale; quest'ultimo dovrà inoltre evidenziare le ragioni per le quali, con riferimento ai siti Natura 2000 interessati, il piano/programma è assoggettato anche alla VI;
- per piani e programmi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991, tra i soggetti competenti in materia ambientale dovrà essere compreso l'Ente di gestione dell'area protetta interessata, che potrà formulare le prime osservazioni in fase di scoping, riservandosi di esprimere il "sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. nella fase di consultazione di cui al par. 5.4 dei presenti indirizzi operativi;
- nella comunicazione ai SCA inerente la fase di scoping dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale VAS - VI; nella comunicazione trasmessa all'ente di gestione dell'area protetta eventualmente interessata, andrà inserito uno specifico riferimento al "sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., per il quale comunque andrà formulata specifica istanza in sede di consultazione pubblica (par. 5.4);
- gli esiti dello scoping dovranno essere comunicati all'Autorità competente evidenziando l'integrazione procedurale (Allegato XIV per i Piani di cui alla LR 16/2004; Allegato XV per gli altri Piani/Programmi);
- il rapporto ambientale dovrà essere integrato prevedendo un apposito capitolo redatto secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i.;



- l'avviso previsto al par. 5.4 dovrà dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale (Allegato XVI)
- rispetto alla sola VAS, la tempistica del procedimento integrato VAS – VI, come anche la possibilità in fase istruttoria di formulare, da parte dell'autorità competente, una sola volta richiesta di integrazione documentale, rimangono invariate;
- gli esiti della consultazione pubblica dovranno essere comunicati all'Autorità competente evidenziando l'integrazione procedurale (Allegato XVII).

In sede istruttoria, le valutazioni dell'autorità competente si estenderanno alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza; delle conclusioni di tali valutazioni sarà data specifica evidenza in sede di emanazione del provvedimento finale. Tale provvedimento dovrà contenere precise indicazioni circa l'assoggettabilità alla VI dei singoli progetti/interventi, le condizioni alle quali i progetti e gli interventi previsti dal piano possono non essere assoggettati singolarmente o congiuntamente a VI, la prescrizione di idonee misure di mitigazione al fine di migliorare ulteriormente l'inserimento ambientale dei progetti o degli interventi previsti, arrivando anche alla conclusione della irrealizzabilità dei progetti e degli interventi per i quali è stata accertata una incidenza significativa negativa e per i quali quindi varranno le disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i..

Infine, si evidenzia che quando saranno individuati i soggetti gestori delle aree Natura 2000, questi dovranno essere obbligatoriamente consultati ai fini delle procedure integrate VAS – VI.

7. INDICAZIONI FINALI

Tutti i documenti trasmessi all'Autorità competente dovranno essere prodotti in copia autenticata secondo le vigenti disposizioni di legge. In particolare l'autentica delle copie dovrà essere effettuata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 allegando anche la fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

I richiedenti avranno cura di conservare gli originali onde consentire all'Autorità competente di eseguire i controlli di cui all'art. 71 del DPR 445/2000.

Si riporta di seguito l'elenco dei documenti da produrre in copia autentica:

- pareri
- osservazioni
- convocazione ed esiti di Conferenze/Tavoli di consultazione



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

- documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni

Ove non diversamente specificato, la documentazione dovrà essere prodotta in n. 2 copie autenticate per ciascun documento.

Per quanto riguarda le pubblicazioni sul web, le Autorità procedenti che non dispongono di un proprio sito potranno concordare con altri Enti, quali Comunità Montane, Province, Enti Parco, ecc., la pubblicazione sul sito web degli stessi dei documenti inerenti il procedimento di VAS.

In relazione al rapporto preliminare (verifica di assoggettabilità) e al rapporto di scoping (fase di scoping), si sottolinea che in entrambi i documenti deve essere presente una descrizione del piano o programma; si ritiene opportuno, tuttavia, qualora fosse già disponibile una bozza o una versione sufficientemente dettagliata del piano o programma, renderla disponibile per le consultazioni trasmettendola anche all'autorità competente unitamente ai citati rapporti.

Allegato I – Strumenti urbanistici e territoriali soggetti a VAS o a Verifica di assoggettabilità

<u>A) Strumenti urbanistici territoriali da sottoporre al procedimento di VAS</u>
Piano paesaggistico di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, articolo 135, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) dello stesso decreto redatto congiuntamente con il Ministero per i beni e le attività culturali, approvato dal Consiglio regionale ai sensi del comma 1, lettera c dell'articolo 3 della legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13.
Piano territoriale del parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e alla legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 nonché dei piani per i parchi urbani.
Piano regolatore delle aree e dei nuclei industriali di cui alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 16.
Piano territoriale di coordinamento provinciale di cui all'articolo 16 della LR n. 16/2004 nonché i piani territoriali di coordinamento provinciali, attuativi della Convenzione europea del paesaggio, finalizzati alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, ai sensi del comma 1, lettera c dell'articolo 3 della legge regionale n. 13 ottobre 2008, 13.
Piani settoriali provinciali di cui all'articolo 19 della LR n. 16/2004
Piano urbanistico comunale di cui all'articolo 23 della LR n. 16/2004 e sue revisioni o varianti generali
Piano urbanistico intercomunale (art. 7 co.2 LR 16/2004)
Varianti e aggiornamenti al Piano Territoriale Regionale di cui art. 16 della LR n. 16/2004 e LR n. 13/2008
Varianti ai Piani settoriali regionali di cui all'art 14 della LR n. 16/2004 e LR n. 13/2008
Varianti del PTCP di cui all'articolo 21 della LR n. 16/2004
Varianti al PUT della Penisola Sorrentino-Amalfitana di cui alla LR n. 35/1987 e LR n. 13/2008, con l'esclusione delle tipologie di cui alla lettera f., comma 5, articolo 2 del Regolamento regionale n. 17 del 18 dicembre 2009

B) Strumenti urbanistici e territoriali da sottoporre alla verifica di assoggettabilità

Varianti parziali al Piano urbanistico comunale di cui all'articolo 24 della LR n. 16/2004

Piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 26 della LR n. 16/2004 qualora lo strumento urbanistico non sia dotato di VAS
PUA con contestuale Variante al Piano urbanistico
Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PUC nel caso in cui prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.
Varianti di adeguamento del PUC, agli strumenti di pianificazione paesaggistica previsti dal decreto legislativo n. 42/04, articolo 145, comma 5, ai sensi della LR n. 16/2004 art. 24.
I piani e programmi di valenza strategica così come definiti all'articolo 4 della LR n. 13/2008

Allegato II

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.
--

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*) _____

con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*) _____

per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*) _____

presenta

ISTANZA

di Verifica di Assoggettabilità a VAS in quanto il Piano/Programma rientra nelle tipologie previste dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e non rientra in nessuna delle tipologie previste dai commi 5 e 6 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 17 del 18 dicembre 2009.

A tale fine allega alla presente istanza:

- n. 2 copie del documento di Piano/Programma (*indicare elenco elaborati*);
- n. 2 copie del Rapporto Preliminare elaborato con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.Lgs. 152/06;
- n. 2 copie dei seguenti pareri: (*inserire tale voce solo ove tali pareri sono previsti dalla normativa di settore ed elencarli*)
- n. 1 copia su supporto informatico del documento di Piano/Programma e del Rapporto Preliminare;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha predisposto il Rapporto Preliminare (Allegato A).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto Preliminare relativo al Piano/Programma denominato _____ (breve descrizione) _____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto Preliminare di cui alla pratica in oggetto indicata sono veritieri;
- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto Preliminare depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato III

Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____
con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*
vista la precedente istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica,
presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) che hanno trasmesso pareri
- 2 copie dei pareri
- 2 copie della comunicazione ai SCA per la consultazione
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione da parte dei SCA
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri *(eventuale)*
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborate a seguito di richiesta del *(inserire la denominazione del SCA richiedente)* in fase di consultazione *(eventuale)*.

(In caso di Conferenza di servizi):

- 2 copie della comunicazione relativa all'indizione della conferenza di servizi
- 2 copie dei verbali della conferenza
- 2 copie degli eventuali pareri acquisiti in sede di conferenza
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborata a seguito di richiesta del *(inserire la denominazione del SCA richiedente)* in fase di consultazione *(eventuale)*.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la copia in formato elettronico della integrazione al Rapporto Preliminare depositata ad integrazione della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato IV

Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*) _____

con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)

per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)

presenta

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica in quanto il Piano/Programma sopra indicato rientra nelle tipologie previste dall'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii..

Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

- 2 copie dello schema di Piano o Documento Preliminare (*indicare l'elenco degli elaborati*);
- 2 copie del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- 2 copie del questionario di scoping (*da allegare solo se previsto dall'Autorità procedente/Proponente*)
- 1 copia informatica dello schema di Piano o Documento Preliminare, del Rapporto di scoping e del questionario di scoping
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping (*vedi Allegato A*).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per la individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e per lo svolgimento della fase di scoping.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a

quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

Timbro e Firma del Proponente/Procedente

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____ (breve descrizione) _____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping per il Piano/Programma di cui all'istanza sono veritieri;
- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto di scoping depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato V

Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito di Verifica di assoggettabilità

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

_____ per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

_____ assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica a seguito di procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, giusto Decreto Dirigenziale *(inserire i riferimenti del DD)*

presenta

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica.

Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

- 2 copie dello schema di Piano o Documento Preliminare *(indicare l'elenco degli elaborati)*;
- 2 copie del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- 2 copie del questionario di scoping *(da allegare solo se previsto dall'Autorità procedente/Proponente)*
- 1 copia informatica dello schema di Piano o Documento Preliminare, del Rapporto di scoping e del questionario di scoping
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping *(vedi Allegato A)*.

Si resta in attesa della comunicazione inerente le modalità per la definizione degli adempimenti relativi allo scoping.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____ (breve descrizione) _____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping per il Piano/Programma di cui all'istanza sono veritieri;

- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto di scoping depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato VI

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie della comunicazione ai SCA in merito allo scoping,
- 2 copie dell'elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri *(eventuale)*

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato VII

<p>Modello di comunicazione all'Autorità Competente per l'inizio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica</p>

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,

vista la precedente comunicazione relativa agli esiti della fase di scoping ai sensi dell'art. 13, comma 1, presentata il _____ protocollo n. _____, ai fini della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii

TRASMETTE

- 2 copie della proposta di Piano/Programma
- 2 copie del Rapporto Ambientale contenente le informazioni di cui all'Allegato VI del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- 2 copie della Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale
- 2 copie dei pareri previsti dalla normativa di settore per il Piano/Programma *(eventuale ed inserire l'elenco dei pareri)*
- 1 copia informatica della proposta di Piano/Programma, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica *(vedi Allegato A)*.

Si comunica che l'avviso di cui all'art. 14 comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. sarà pubblicato sul BURC n. *(inserire numero)* del *(inserire data)* ed inoltre che la proposta di Piano/Programma, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica saranno consultabili al seguente indirizzo web *(inserire indirizzo web dell'Autorità Procedente come da avviso per la consultazione)*.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____
(indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica relativi al Piano/Programma denominato _____ (breve descrizione) _____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto Ambientale del Piano/Programma (*inserire denominazione del Piano/Programma*) sono veritieri;

- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto Ambientale depositate per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Allegato VIII

Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC

Nome e ragione sociale del richiedente

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa al _____ (indicare titolo del Piano/Programma)

Autorità Procedente _____

Proponente (ove non coincidente con l'Autorità Procedente) _____

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano/Programma (indicare titolo) _____, il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente (inserire indirizzo web) _____

e dell'Autorità Competente <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: _____
(indicare indirizzo; numero di telefono e di fax, nonché indirizzo @mail);
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- (inserire Ulteriori Uffici Regionali e Provinciali) _____

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP _____ (inserire il CUP assegnato al procedimento)

Autorità Procedente/Proponente

Allegato A – Procedure per la pubblicazione di inserzioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania BURC

Dal sito web <http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/info/info.iface>

INSERZIONI:

Le inserzioni sul BURC digitale sono gratuite. Gli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge, devono essere predisposti in forma sintetica e la pubblicazione è subordinata alla preventiva autorizzazione del Direttore del BURC. Per tali atti può essere disposto che la pubblicazione avvenga solo per estratto o sunto.

Gli atti da pubblicare devono pervenire informaticamente e firmati digitalmente mediante inoltro al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Non è consentita la pubblicazione degli atti trasmessi solo in forma cartacea ovvero di quelli privi di firma digitale. Tuttavia, gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche in forma cartacea; in tale ipotesi, il testo destinato alla pubblicazione è quello informatico, firmato digitalmente e trasmesso con PEC. (L'atto dichiarato esente ai fini dell'imposta di bollo deve indicare la norma che ne dispone l'esenzione. Gli atti non in regola con l'imposta di bollo verranno trasmessi all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.)

Le inserzioni pervenute all'indirizzo di PEC indicato entro il mercoledì saranno pubblicate il secondo lunedì successivo.

L'inserzione dovrà contenere:

- a) la denominazione dell'ente richiedente;
- b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto);
- c) deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;

IL TESTO DELL'INSERZIONE DEVE ESSERE REDATTO CONFORMEMENTE AL SEGUENTE FORMAT:

NOME DELL'ENTE CHE EMETTE L'ATTO E CODICE FISCALE - Tipologia dell'atto da pubblicare (es.: Decreto, Delibera, Avviso, Bando di gara ecc..) - numero dell'atto (se presente) - data dell'atto - oggetto (max 200 caratteri).

Inserire l'estratto dell'atto

Inserire la Firma (es. Dirigente – Responsabile – ecc..)

La pagina deve essere impostata secondo i seguenti parametri:

Margine superiore: 3 cm

Margine inferiore: 1,5 cm

Margine destro: 1,5 cm

Margine sinistro: 1,5 cm

I parametri di formattazione del testo devono essere:

Tipo carattere: arial - Dimensione: 11

Paragrafo:

Allineamento: giustificato

Spaziatura prima e dopo: 0 pt

Interlinea: singola

Le inserzioni delle quali non si riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate

Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti ed inviato con PEC. La Direzione del B.U.R.C., pertanto non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

Allegato IX

Modello di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica
--

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,

vista la comunicazione relativa agli esiti della fase di scoping ai sensi dell'art. 13, comma 1, presentata il _____ protocollo n. _____, vista la comunicazione ai fini della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., presentata il _____ protocollo n. _____, a seguito della consultazione effettuata

TRASMETTE

- 2 copie dell'elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni;
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato X

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

- 2 copie del verbale dell'incontro con lo Staff VAS dell'AGC 16
- 2 copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a

quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XI

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*) _____

con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*) _____

per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*) _____

presenta

ISTANZA

di Verifica di Assoggettabilità a VAS, in quanto il Piano/Programma rientra nelle tipologie previste dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e non rientra in nessuna delle tipologie previste dai commi 5 e 6 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 17 del 15 dicembre 2009, e di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i..

A tale fine allega alla presente istanza:

- n. 2 copie del documento di Piano/Programma (*indicare elenco elaborati*);
- n. 2 copie del Rapporto Preliminare elaborato con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e contenente sotto forma di un'apposito capitolo lo Studio di Incidenza redatto secondo le indicazioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i.
- n. 2 copie dei seguenti pareri: (*inserire tale voce solo ove tali pareri sono previsti dalla normativa di settore ed elencarli*)
- n. 1 copia su supporto informatico dello Schema di Piano/Programma e del Rapporto Preliminare;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha predisposto il Rapporto Preliminare (Allegato A).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto Preliminare relativo al Piano/Programma denominato _____ (breve descrizione) _____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto Preliminare di cui alla pratica in oggetto sono veritieri;
- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto Preliminare depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XII

Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) che hanno trasmesso pareri
- 2 copie dei pareri
- 2 copie del "Sentito" di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. dell'Ente _____ *(inserire solo se il Piano/Programma interessa un'area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell'area protetta)*
- 2 copie della comunicazione ai SCA per la consultazione
- 2 copie della comunicazione all'Ente _____ *(inserire solo se il Piano/Programma interessa un'area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell'area protetta)*
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione da parte dei SCA
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri *(eventuale)*
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborate a seguito di richiesta del *(inserire la denominazione del SCA richiedente)* in fase di consultazione *(eventuale)*.

(In caso di Conferenza di servizi):

- 2 copie della comunicazione relativa all'indizione della conferenza di servizi
- 2 copie dei verbali della conferenza

- 2 copie degli eventuali pareri acquisiti in sede di conferenza
- 2 copie del “Sentito” di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. dell’Ente _____(*inserire solo se il Piano/Programma interessa un’area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell’area protetta*)
- 2 copie cartacee ed 1 informatica della integrazione al Rapporto preliminare elaborate a seguito di richiesta del (*inserire la denominazione del SCA richiedente*) in fase di consultazione (*eventuale*) .

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all’art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell’Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all’istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all’albo in qualità di professionista incaricato per _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall’art. 76 del citato DPR 445/2000, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” sotto la propria responsabilità

DICHIARA

la copia in formato elettronico delle integrazioni al Rapporto Preliminare depositate ad integrazione della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XIII

Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente (*inserire denominazione*) _____
con sede in (*inserire indirizzo completo e numero di fax*)

per il seguente Piano/Programma (*inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti
normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma*)

presenta

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto il Piano/Programma sopra indicato rientra nelle tipologie previste dall'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., e di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i..

Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

- 2 copie dello schema di Piano o Documento Preliminare (*indicare l'elenco degli elaborati*);
- 2 copie del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, nel quale si da evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica con la Valutazione di incidenza;
- 2 copie del questionario di scoping (*da allegare solo se previsto dall'Autorità procedente/Proponente*)
- 1 copia informatica dello schema di Piano o Documento Preliminare, del Rapporto di scoping e del questionario di scoping
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping (*vedi Allegato A*).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per la individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e per lo svolgimento della fase di scoping.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

Timbro e Firma del Proponente/Procedente

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____ (breve descrizione) _____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping di cui alla pratica in oggetto indicata sono veritieri;

- la copia in formato elettronico della documentazione e del Rapporto di scoping depositate a corredo della domanda di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XIV

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 integrata con la Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

- 2 copie del verbale dell'incontro con lo Staff VAS dell'AGC 16
- 2 copie delle convocazioni del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei verbali delle sedute del Tavolo di consultazione
- 2 copie dei pareri acquisiti in sede di Tavolo di consultazione

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a

quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XV

Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____

con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 integrata con la Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,

TRASMETTE

ad integrazione della precedente istanza:

- 2 copie della comunicazione ai SCA in merito allo scoping,
- 2 copie dell'elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping
- 2 copie della dichiarazione in merito all'assenza di pareri *(eventuale)*

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato XVI

Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC

Nome e ragione sociale del richiedente

**AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al _____
(indicare titolo del Piano/Programma) _____**

Autorità Procedente _____

Proponente (ove non coincidente con l'Autorità Procedente) _____

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano/Programma (indicare titolo) _____, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente (inserire indirizzo web) _____

e dell'Autorità Competente <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: _____
(indicare indirizzo; numero di telefono e di fax, nonché indirizzo @mail);
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- (inserire Ulteriori Uffici Regionali e Provinciali) _____

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP _____ (inserire il CUP assegnato al procedimento)

Allegato A – Procedure per la pubblicazione di inserzioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania BURC

Dal sito web <http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/info/info.iface>

INSERZIONI:

Le inserzioni sul BURC digitale sono gratuite. Gli atti la cui pubblicazione non è obbligatoria per legge, devono essere predisposti in forma sintetica e la pubblicazione è subordinata alla preventiva autorizzazione del Direttore del BURC. Per tali atti può essere disposto che la pubblicazione avvenga solo per estratto o sunto.

Gli atti da pubblicare devono pervenire informaticamente e firmati digitalmente mediante inoltro al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Non è consentita la pubblicazione degli atti trasmessi solo in forma cartacea ovvero di quelli privi di firma digitale. Tuttavia, gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche in forma cartacea; in tale ipotesi, il testo destinato alla pubblicazione è quello informatico, firmato digitalmente e trasmesso con PEC. (L'atto dichiarato esente ai fini dell'imposta di bollo deve indicare la norma che ne dispone l'esenzione. Gli atti non in regola con l'imposta di bollo verranno trasmessi all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.)

Le inserzioni pervenute all'indirizzo di PEC indicato entro il mercoledì saranno pubblicate il secondo lunedì successivo.

L'inserzione dovrà contenere:

- a) la denominazione dell'ente richiedente;
- b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto);
- c) deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;

IL TESTO DELL'INSERZIONE DEVE ESSERE REDATTO CONFORMEMENTE AL SEGUENTE FORMAT:

NOME DELL'ENTE CHE EMETTE L'ATTO E CODICE FISCALE - Tipologia dell'atto da pubblicare (es.: Decreto, Delibera, Avviso, Bando di gara ecc..) - numero dell'atto (se presente) - data dell'atto - oggetto (max 200 caratteri).

Inserire l'estratto dell'atto

Inserire la Firma (es. Dirigente – Responsabile – ecc..)

La pagina deve essere impostata secondo i seguenti parametri:

Margine superiore: 3 cm

Margine inferiore: 1,5 cm

Margine destro: 1,5 cm
Margine sinistro: 1,5 cm

I parametri di formattazione del testo devono essere:

Tipo carattere: arial - Dimensione: 11

Paragrafo:

Allineamento: giustificato

Spaziatura prima e dopo: 0 pt

Interlinea: singola

Le inserzioni delle quali non si riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate

Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti ed inviato con PEC. La Direzione del B.U.R.C., pertanto non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

Allegato XVII

<p>Modello di comunicazione all’Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell’articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di incidenza</p>

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell’Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

CUP: *(inserire il CUP assegnato)*

Il richiedente *(inserire denominazione)* _____
con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

vista la precedente istanza di attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’art. 13 comma 1 e la Valutazione di incidenza, presentata il _____ protocollo n _____,

vista la comunicazione relativa agli esiti della fase di scoping ai sensi dell’art. 13, comma 1, presentata il _____ protocollo n. _____, vista la comunicazione ai fini della consultazione pubblica di cui all’art. 14 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., presentata il _____ protocollo n. _____, a seguito della consultazione effettuata

TRASMETTE

- 2 copie dell’elenco di tutti i soggetti che hanno prodotto osservazioni;
- 2 copie del “Sentito” di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. dell’Ente _____ *(inserire solo se il Piano/Programma interessa un’area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell’area protetta)*
- 2 copie della comunicazione all’Ente _____ *(inserire solo se il Piano/Programma interessa un’area naturale protetta ai sensi della L. 394/91, specificando la denominazione dell’area protetta)*
- 2 copie delle osservazioni
- 2 copie della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l’avviso

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Consapevole delle sanzioni penali previste in casi di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000.

Data li _____

Timbro e firma del rappresentante dell'Autorità
Procedente/Proponente

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".